



COMUNE DI SERDIANA

Provincia di Cagliari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N. 121 DEL 24-10-2011	OGGETTO: Contratto repertorio n° 40/98 società VE.MA srl, atto d'indirizzo per la determinazione dei volumi di materiale cavato.
---	--

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventiquattro** del mese di **ottobre** alle ore 13:40, nella Casa Comunale, nella sala delle adunanze della Sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge, e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

MELONI ROBERTO	SINDACO	P
PUSCEDDU MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
MARROCCU NATALIA	ASSESSORE	P
MARCEDDU CLAUDIO	ASSESSORE	P
CASULA FILIPPO	ASSESSORE	P
Presenti	Assenti	
5	0	

Presiede l'adunanza il Sig. **DOTT. ING. MELONI ROBERTO** nella sua qualità di **SINDACO**. Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE DR. MACCIOTTA DANIELE**. Che svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico – amministrativa ai sensi dell'art. 97 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e redige il presente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il contratto di locazione aree e comunali e concessione delle stesse per attività di cava per lo sfruttamento di materiale inerte ad uso edilizio, rep. n° 40 del 07/07/98, registrato a Cagliari il 09/07/1998 al n° 1830, tra il comune di Serdiana e la società VE.MA, avente durata di anni cinque, il cui allegato "C" indica all'interno del mappale 12 del F° 3, il confine di concessione;

VISTA la determinazione n° 756 del 08/11/2001 (**allegato 1**) emessa dal Direttore del Servizio attività estrattive dell'Assessorato Regionale all'Industria concernente l'autorizzazione all'esercizio della cava in località "Sa Suergia" in agro di Donori e Serdiana (foglio 3 mappale 12 a favore della società VE.MA. srl;

RILEVATO che all'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava, avente validità decennale, è stato allegato il verbale di delimitazione dei confini di cava tramite l'apposizione di pilastri in conglomerato cementizio armato e rivestiti da un cilindro di PVC di colore grigio descritti e posizionati come risulta in tale verbale (**allegato 2**), della cui esattezza strumentale si rende garante la società titolare in qualità di committente del rilievo effettuato in data 15/10/2001 dal Geometra Paolo Corda, iscritto all'albo dei geometri della prov. di Cagliari al n° 1053 (**allegato 3**);

VISTA la delibera della Giunta Municipale n° 60 del 15/04/2004 con la quale si rinnova alla ditta VE.MA. srl la concessione di cava fino all'ultimazione prevista entro quindici anni;

VISTO il contratto di locazione aree e comunali e concessione delle stesse per attività di cava per lo sfruttamento di materiale inerte ad uso edilizio, rep. N° 8 del 06/05/2005, registrato a Cagliari il 10/05/2005 al n° 1346, tra il comune di Serdiana e la società Nuova Cemar, il cui allegato "A" indica all'interno del mappale 12 del F° 3, il confine tra la concessione Nuova Cemar e VE.MA.;

FATTO presente che con nota prot. 662 del 4/02/2011, la società Nuova Cemar granulati, via Dell'Artigianato n° 6, Cagliari, titolare della concessione di terreni di proprietà comunale di cui al contratto Rep. n° 8 del 6/05/2005, comunica che, a seguito di propri rilievi topografici, è stata riscontrata la violazione dei confini della propria concessione da parte della ditta VE.MA. srl;

POSTO che, secondo quanto segnalato dalla società Cemar, l'attività di cava della società VE. MA. ha interessato circa mq. 5400 all'interno della concessione Cemar di cui al mappale 12 del F° 3, secondo l'allegata planimetria redatta dalla medesima società, e chiede nel contempo l'intervento di questo Ente a tutela dei diritti sulle aree interessate dallo sconfinamento;

RILEVATO che, al fine di accertare quanto asserito dalla società Nuova Cemar, questo Ente ha proceduto a commissionare apposita ricognizione topografica del limite tra le aree di proprietà comunale concesse alle società Nuova Cemar e VE.MA.srl.;

FATTO presente che le spese relative all'accertamento del rispetto dei confini, sono state anticipate con fondi del bilancio comunale e saranno messe in capo alla società responsabile;

VISTA la determinazione del Servizio Assetto Territoriale n° 102 del 25/05/2011 con la quale si affida l'incarico professionale per il riconfinamento topografico del limite tra le aree di proprietà comunale concesse alle società Nuova Cemar e VE.MA srl, al Geom. Cabras Giamario, residente a Dolianova in Via Dante n. 33D ;

DATO atto che con nota prot. 1072 del 24/02/2011 si comunica alle società VE.MA. e CE.MAR, ai sensi della L. 241/90, l'avvio del procedimento di verifica dei confini di concessione;

FATTO presente che già con nota prot. n° 5415 del 04/10/2010 si richiedeva alla ditta VE.MA. la presentazione dei rilievi relativi al materiale cavato nelle aree ricevute in concessione dal Comune di Serdiana;

VISTA la nota prot. 6281 del 4/11/2010, con la quale il legale rappresentante della ditta VE.MA. comunica di aver dato mandato a tecnico abilitato per la redazione dei rilievi topografici e che gli stessi gli verranno consegnati entro dieci giorni;

RILEVATO che la società VE.MA. srl ha affidato l'incarico professionale di verifica delle quantità di inerti scavati nella cava in argomento al Dott. Arch. Cristiano Perra, il quale ha redatto apposita relazione (**allegato 4**) datata 13/10/2010 nella quale dichiara che *“non è possibile considerare alcuna quantità di inerti scavati riconducibili all'anno 2010 in quanto l'attività di cava è ancora ferma alle quantità sancite nell'anno 2006-2007”*;

DATO atto che con nota prot. 7329 del 24/12/2010 la società VE.MA srl trasmette l'elaborazione plani-volumetrica e la relazione sugli scavi effettuati della medesima società negli anni 2007-2010 nei quali il Dott. Arch. Cristiano Perra asserisce che *“nel periodo che intercorre fra l'anno 2007 e l'anno 2010 i movimenti di materie della società Ve.Ma. srl nel lotto in locazione nel Comune di Serdiana ha riguardato solo dei riempimenti e rinterri di avallamenti e vecchi bacini, mentre gli scavi di sbancamento ai fini estrattivi sono da considerarsi assenti e/o nulli, pertanto la società dovrà corrispondere all'amministrazione quanto dovuto dagli oneri fissi contrattuali: quali fitto terreni e canone minimo garantito, dalle verifiche contabili da me effettuate, detti oneri sono stati già assolti da parte della società”*

VISTA la nota prot. 3691 del 17/06/2011 con la quale il Geometra Giamario Cabras trasmette la relazione tecnica e l'elaborato grafico inerente il riconfinamento topografico del limite tra le aree in concessione alla società VE.MA. e Nuova Cemar, (**allegato 5**) dalla quale risulta:

- che la dividente indicata nello stralcio catastale agli atti non è la stessa presente sul posto in quanto un vertice (cippo B) si trova in una posizione diversa rispetto a quella che dovrebbe avere di circa 20/25 metri di differenza.
- che dall'elaborato grafico in scala 1:4000 “allegato D” e “sviluppo allegato D” in scala 1:2000, redatti dal geometra Cabras risulta che all'interno della concessione della società Nuova Cemar sono stati effettuati scavi per una profondità massima di circa 43 metri in prosecuzione degli scavi effettuati all'interno della concessione VE.MA.

FATTO presente che con deliberazione della Giunta Municipale n° 132 del 17/12/2010, l'amministrazione comunale definisce prioritaria l'azione volta alla tutela dell'ambiente e del territorio comunale da effettuarsi tramite la ricognizione sullo stato dei contratti di affitto e concessione di terreni di proprietà comunale per attività di cava e scarica sotto il profilo:

1. del corretto adempimento delle disposizioni contrattuali relative sia al pagamento dei canoni sia alle prescrizioni tecniche di esecuzione dell'attività di estrazione;
2. dell'eventuale pregiudizio recato al patrimonio dell'Ente ed all'ambiente in genere, anche a causa di sconfinamenti in terreni non oggetto di concessione;

il tutto tramite:

- esame dei contratti e delle autorizzazioni regionali alla cavatura;
- eventuale sopralluogo e misurazione tecnica del prelievo effettuato, a cura di professionista esterno, ove l'Ufficio rilevi l'impossibilità di eseguire tale compito con risorse interne;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n° 75 del 27/06/2011 con la quale:

1. si prende atto dell'elaborato topografico (**allegato 5**), relativo al limite tra le aree di

proprietà comunale concesse alle società Nuova Cemar e VE.MA srl, secondo le risultanze contenute nell'allegata relazione tecnica ed elaborati grafici redatti dal Geom. Cabras Giamario, da cui risulta lo sconfinamento del limite di concessione da parte della società VE.MA srl nell'espletamento della propria attività di cava all'interno della concessione Nuova Cemar.

2. si dispone la trasmissione della delibera:

- All'Assessorato Regionale all'Industria, servizio attività estrattive, via XXIX Novembre 1841, n° 43, Cagliari;
- All'Assessorato regionale Difesa Ambiente, Via Roma n° 80, 09122 Cagliari;
- Ispettorato Dipartimentale delle Foreste, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Via Biasi, 09131 Cagliari, nonché al Corpo di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano;
- Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica per le Province di Cagliari e Carbonia-Iglesias, V.le Trieste, 186, 09183 Cagliari;

FATTO presente che con nota prot. 3952 del 29/06/2011 questo Ente ha comunicato alla ditta VE.MA. srl il risultato dei rilievi topografici da cui si evince lo sconfinamento dell'area in concessione di cui alla delibera G.M. 75 del 27/06/2011

VISTA la nota prot. 3950 del 29/06/2011 con la quale si trasmette copia della deliberazione della G. M. n° 75 del 27/06/2011 agli assessorati regionali alla difesa dell'ambiente servizio SAVI, all'industria servizio cave, agli EE. LL. servizio tutela paesaggio e all'ispettorato dipartimentale delle foreste;

VISTO il verbale di violazione amministrativa n° 681/A/2011 elevato da personale del comando di polizia dell'Unione a carico della Sig.ra Loi Silvana legale rappresentante della ditta VE.MA. srl con sede a Quartu S. Elena, per violazione dell'art. 30 comma 2 della L.R. n° 30 del 07/06/2989 per l'esecuzione di lavori di coltivazione della cava in difformità dall'autorizzazione n° 756 del 8/11/2001 rilasciata dalla RAS assessorato all'industria per superamento del limite di concessione delimitato dai cippi 3 e 4 come si evince dall'allegato verbale di ispezione. Nella comunicazione di trasmissione del verbale, annotata in ingresso col prot. 4241 del 12/07/2011, il comando di polizia segnala altresì che l'attività estrattiva ha interessato la strada comunale "Utturu is Freulas" che allo stato attuale risulta completamente sbancata per una lunghezza di circa 250 ml a partire dal cippo n° 3.

VISTA la nota prot. 4460 del 22/07/2011 con la quale, in riscontro al verbale d'ispezione in data 6/07/2011, questo Ente comunica al comando dei Vigili urbani la disponibilità per un ulteriore sopralluogo tendente all'accertamento dell'avvenuto sbancamento della strada "Utturu is Freulas" previ accordi telefonici col tecnico comunale;

VISTA la nota pervenuta in data 28/07/2011 prot. 4561 con la quale il corpo di polizia locale dell'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano comunica che in data 27/07/2011 personale del predetto corpo di polizia, dell'ufficio tecnico comunale di Serdiana e dell'Assessorato Regionale all'industria, hanno effettuato un sopralluogo in agro di Serdiana e Donori a seguito di richiesta da parte dell'Assessorato Regionale all'Industria sulla base della comunicazione inviata con nota prot. 5885 del 7/07/2011 dal comando di polizia locale dell'Unione in merito all'accertamento di violazione amministrativa per l'esercizio di attività di cava non autorizzata da parte della VE.MA. nell'area di proprietà comunale data in concessione alla società Ce.mar. Dai controlli effettuati in detto sopralluogo, l'ufficiale e l'agente di P.L. confermano quanto descritto precedentemente nel verbale in data 06/07/2011 e segnalano la modifica dello stato dei luoghi tra il cippo 3 e il cippo 4 riservandosi di trasmettere ulteriore documentazione a ricevimento della relazione da parte del funzionario dell'assessorato regionale all'industria.

A tutt'oggi la relazione da parte dell'assessorato all'industria non è pervenuta presso questo Ente né al comando di polizia dell'Unione per quanto riferito dagli agenti;

VISTA la nota prot. 4651 del 01/08/2011 con la quale la ditta VE.MA srl in riferimento alla ns. comunicazione in data 29/07/2011 prot. 4518 *inerente la presentazione dei rilievi relativi al materiale cavato nelle aree in concessione e in riferimento alle problematiche espresse da questa Amministrazione e dalla ditta Ce.nar srl, relative al confine divisorio delle due società, comunica e trasmette:*

di aver effettuato in data 01/08/2011 il bonifico bancario per il pagamento degli oneri estrattivi relativi all'anno 2011, riguardanti:

- *Minimo garantito pari a € 7.200,00*
- *Canone di locazione di € 410,00 (contratto di locazione rep. 40/98).*
- *Canone di locazione di € 539,18 per il lotto di terreno di futuro ampliamento.*

Inoltre chiede a questa Amministrazione di fissare un appuntamento presso l'ufficio per poter definire e risolvere le problematiche espresse relative al confine in discussione con la ditta Cemar srl e nel contempo di fissare un nuovo rilevamento topografico eseguito in contraddittorio con tutte le parti in causa presenti per la definizione dei limiti certi di concessione per entrambe le ditte esercenti nel territorio.

VISTA la nota prot. 4495 del 25/07/2011 con la quale si chiede alla ditta VE.MA srl che **entro e non oltre quindici giorni** dal ricevimento della richiesta vengano depositati presso questo Ente, tramite due numeri di protocollo separati:

1. i rilievi plano-altimetrici ed il calcolo dei volumi dei materiali cavati a tutt'oggi all'interno dell'area in concessione di cui al contratto rep. 40/98;
2. i rilievi plano-altimetrici ed il calcolo dei volumi dei materiali cavati dalla Vs. ditta all'interno dell'area in concessione alla ditta CE.Mar. srl;

Si precisa che dovranno essere assunte come quote di calcolo quelle effettivamente raggiunte nello scavo (desumibili dalle foto allegate al verbale) e non le quote del materiale riportato. Nei dieci giorni successivi al deposito degli elaborati di rilievo il personale incaricato da questo Comune procederà alla verifica dei rilievi.

VISTA la nota prot. 4811 del 10/08/2011 con la quale la ditta VE.MA srl comunica:

- Di aver effettuato il pagamento degli oneri relativi all'anno 2011 inerenti il minimo garantito e i canoni di affitto delle aree in locazione, così come previsto nel contratto sopra menzionato.
- Di aver incaricato uno studio tecnico di rilevazioni topografiche per quantificare il volume di scavo eseguito dalla VE.MA nell'anno in corso e di volerlo comunicare quanto prima, entro e non oltre i termini ed i tempi sanciti dall'art. 12 dell'atto di locazione n° 40/98 (entro il 31 dicembre di ogni anno).
- Di aver ripreso le lavorazioni di scavo nel Comune di Serdiana a marzo 2011;
- Di rimanere in attesa di comunicazione per poter eseguire in contraddittorio la perimetrazione esatta dell'area all'interno della concessione Ce.mar ai fini della quantificazione del materiale cavato;

VISTO l'art. 11 del contratto Rep. 40/98 tra la ditta VE.MA e questo Ente che recita:

Prima dell'asportazione del materiale utilizzabile è obbligo del Concessionario procedere, in contraddittorio col Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, alla misurazione del materiale che si prevede verrà asportato nell'arco di tempo di sei mesi rispettando le seguenti modalità: nella zona prescelta dovrà essere eseguita una prima misurazione con piano quotato a reticolo con distanza tra i punti battuti variante dai 5 ai 10 metri lineari a seconda dell'andamento del terreno. Dovranno essere fissati subito dei capisaldi e dei picchetti agli estremi degli allineamenti trasversali e longitudinali del reticolo. In tale occasione si dovrà effettuare una stima della quantità di cappellaccio che verrà estratta dovendo la stessa, perché inutilizzabile, essere detratta dalla quantità totale del materiale cavato utile commercialmente e dalla stima del prezzo dello stesso, redigendo apposito verbale. Dovrà effettuarsi una seconda misurazione dopo che il Concessionario avrà asportato il materiale utile, in tale occasione si dovrà confermare o rivalutare la stima precedente e da far risultare da apposito verbale

controfirmato dalle parti. Le spese per tali operazioni, nessuna eccettuata o esclusa, saranno a totale carico del Concessionario che dovrà rimborsarle all'Ente, qualora per motivi diversi saranno sostenute anticipatamente dalla P.A., entro e non oltre venti giorni dalla ultimazione di ciascuna operazione.

RILEVATO che, stante la dichiarazione della ditta VE.MA srl di aver ripreso solo nel Mese di Marzo 2011 la cavatura nell'area in concessione, le operazioni coltivazione nella cava non sono avvenute secondo dell'art. 11 del contratto, ossia non è stato rispettato da parte del Concessionario l'obbligo di dare comunicazione preventiva a questo Ente sulla volontà di intraprendere le lavorazioni e di procedere alla misurazione del materiale che si prevede verrà asportato nell'arco di tempo di sei mesi;

RITENUTO indispensabile e non procrastinabile l'accertamento sull'effettivo volume di materiale cavato a tutt'oggi dalla ditta VE.MA nell'area data in concessione di cui al contratto rep. 40/98 in quanto:

1. non è stato rispettato l'art. 11 del contratto rep. 40/98;
2. dai numerosi sopralluoghi, come documentato fotograficamente l'attività all'interno della cava è presente già in precedenza al marzo 2011;
3. nonostante i ripetuti solleciti e l'obbligo del deposito dei calcoli dei volumi cavati al 31 dicembre di ogni anno, benché in assenza di attività, la ditta intende protrarre ulteriormente detta verifica al 31/12/2011;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Assetto Territoriale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000;

UNANIME DELIBERA

1. **Di formulare** apposito atto di indirizzo al responsabile del servizio assetto territoriale affinché proceda ad assegnare apposito incarico professionale per la determinazione dei rilievi plano-altimetrici ed il calcolo dei volumi dei materiali cavati a tutt'oggi all'interno dell'area in concessione di cui al contratto rep. 40/98 tra il Comune di Serdiana e la società VE.MA srl e all'interno dello sconfinamento da parte della medesima società nell'area di proprietà comunale data in concessione alla ditta CE.Mar. srl.
2. **Di stabilire** che detti rilievi vengano effettuati in contraddittorio col legale rappresentante della società VE.MA srl.
3. **Di dare** atto che le spese relative a detto incarico professionale, stimabili in €7.000,00 + contributi previdenziali e IVA, saranno anticipate da questo Ente con copertura finanziaria con i fondi di cui al capitolo 1086/C del bilancio per l'anno in corso di cui verrà chiesto prontamente il rimborso alla ditta VE.MA srl.
4. **di dichiarare** il presente atto, con successiva e unanime votazione palese, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, c. 4. del D.Lgs 267/2000

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)

Servizio Assetto Territoriale

PARERE: Regolarita' tecnica

VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio
P.E. MARCO LOCCI

Servizio Finanziario

PARERE: Regolarita' contabile

VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile del servizio
DOTT. ING. ROBERTO MELONI

Letto, approvato e sottoscritto.

Il SINDACO
DOTT. ING. MELONI ROBERTO

Il SEGRETARIO COMUNALE
DR. MACCIOTTA DANIELE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in copia:

E' affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal 31.10.2011
come prescritto dall'art. 124, comma 1° del D.Lgs 267/2000 e sul Sito Internet
del Comune (art. 32 L. 69/2009)

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. MACCIOTTA DANIELE

SPAZIO PER CERTIFICATO DI CONFORMITA' DELLA COPIA

--